



15/11/2009

COMUNICATO STAMPA

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA FAMILIARI e VITTIME della STRADA -ONLUS il 15 novembre 2009 in occasione della GIORNATA MONDIALE del ricordo delle Vittime della STRADA

INVITA

a PARTECIPARE AL RICORDO di tutte le vittime dell'assurda STRAGE STRADALE ed esorta cittadini ed istituzioni ad impegnarsi per ridurre tale tragedia.

MOLTO DIPENDE DA NOI, DAI NOSTRI COMPORTAMENTI, MODIFICHIAMO I MODELLI DI GUIDA E CHIEDIAMO ALLE ISTITUZIONI DI IMPEGNARSI PER RIMUOVERE I MOLTEPLICI OSTACOLI CHE IMPEDISCONO DI OTTENERE SIGNIFICATIVI RISULTI.

L'altro ieri sono stati pubblicati i dati relativi alle vittime d'incidenti stradali del 2008: 4.731. **Ogni giorno 13 persone hanno perso la vita sulle strade italiane.**

Secondo gli ultimi dati forniti dall'Istat e dall'AcI nel 2008 **sono stati uccisi 598 pedoni**, molti anziani, donne, bambini che a piedi non sono più tornati a casa.

In Europa solo la Polonia ha contato più vittime, in valore assoluto, rispetto all'Italia.

Secondo i dati 2008, l'Italia occupa: l'incredibile **2° posto tra i paesi europei a registrare il più alto numero di vittime** 4.731 (solo in Polonia si sono annotate più vittime 5.437) e un imbarazzante **11° posto nella corsa verso l'obiettivo europeo** di dimezzare le vittime entro il 2010. Cioè **l'11° posto per l'impegno contro le stragi stradali.**

Meglio di noi Lussemburgo, Portogallo, Lettonia, Francia, Spagna, Germania, Belgio, Estonia, Irlanda, Paesi Bassi.

Quest'anno le nostre preghiere hanno **4.731 anime in più da ricordare e oltre 15.000 familiari da consolare, sostenere.**

Ogni nuovo iscritto alla nostra Associazione è un carico di dolore, di disperazione a cui dare un forte sostegno psicologico e legale. Occorre dare delle risposte impossibili ai perché che affliggono coloro che hanno perso un figlio, un genitore, un fratello o una sorella o a coloro che si sono ritrovati in un istante paraplegici.

Molti devono sostenere un percorso giudiziario infinito in cui la giustizia non riesce quasi mai a riconoscere i diritti delle vittime, ad offrire i risarcimenti anche economici indispensabili per sostenere **le cure e dare il sostentamento a coloro che si ritrovano d'incanto senza reddito.**